



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 28 maggio 2020
(OR. en)**

**8137/20
ADD 1**

**CADREFIN 87
RESPR 11
POLGEN 48
FIN 302**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	28 maggio 2020
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2020) 442 final/ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 442 final/ANNEX.

All.: COM(2020) 442 final/ANNEX



Bruxelles, 27.5.2020
COM(2020) 442 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E
SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI**

Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea

DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA



Obiettivo: sostegno agli investimenti e alle riforme per aumentare la resilienza delle economie dell'UE e promuovere una crescita sostenibile



Meccanismo: sovvenzioni e prestiti

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- La crisi della Covid-19 colpirà duramente tutti gli Stati membri dell'UE, seppur con differenze in termini di impatto e conseguenze. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza mirerà a migliorare la resilienza delle economie degli Stati membri, attenuare l'impatto economico e sociale della crisi e sostenere la ripresa, promuovendo al contempo le transizioni verde e digitale, evitando così che la crisi comprometta la convergenza fra gli Stati membri.
- L'impatto a breve termine della crisi dovuta alla Covid-19 dipenderà essenzialmente dalla durata e dalla rigidità delle misure restrittive, dalla composizione della produzione e dalle misure di politica economica adottate per assorbire l'impatto immediato della crisi. Nel medio e lungo termine le conseguenze della crisi saranno determinate dalla velocità con cui le economie degli Stati membri si riprenderanno, che a sua volta dipende dalla resilienza di tali economie e dalla capacità degli Stati di adottare misure adeguate. Alla luce delle disparità delle posizioni di bilancio iniziali e delle marcate differenze dei tassi di infezione e dei livelli di emergenza sanitaria pubblica, sussiste un rischio reale che la crisi della Covid-19 provochi un ulteriore ampliamento delle divergenze nell'UE, che comporterebbe costi enormi dal punto di vista economico, sociale e politico e che, se non affrontato, risulterebbe insostenibile.
- Il dispositivo per la ripresa e la resilienza fornirà sostegno finanziario su vasta scala per investimenti e riforme, anche nell'ambito delle transizioni verde e digitale, che rendono le economie maggiormente resilienti e meglio preparate per il futuro. Aiuterà gli Stati membri ad affrontare le sfide cui sono confrontati, sulla scia della crisi, con ancora maggiore intensità. Sostanzialmente, provvederà inoltre affinché tali investimenti e riforme siano incentrati sulle sfide e sulle esigenze di investimento connesse alle transizioni verde e digitale, garantendo in tal modo una ripresa sostenibile. Il dispositivo contrasterà così eventuali tendenze ad accantonare a seguito della crisi gli investimenti a più lungo termine nella trasformazione verde e digitale delle nostre economie. Al dispositivo sarà abbinata l'offerta di un sostegno importante a livello tecnico.

Attuazione

- Il dispositivo, che disporrà di una capacità considerevole, costituirà un programma fondamentale di Next Generation EU nell'ambito del quadro finanziario pluriennale riveduto, erogando sovvenzioni e prestiti per finanziare le esigenze di investimento e di riforma.

- Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sarà integrato nel semestre europeo. Gli Stati membri presenteranno, nel quadro dei loro programmi nazionali di riforma, piani nazionali per la ripresa e la resilienza contenenti il loro programma di investimenti e riforme per gli anni a venire nonché i pacchetti di investimenti e riforme da finanziare a titolo del dispositivo. La Commissione procederà a una valutazione dei piani in funzione del loro impatto su sostenibilità competitiva, resilienza economica e sociale, crescita sostenibile e transizioni verde e digitale degli Stati membri.
- L'assegnazione delle risorse rifletterà l'obiettivo dello strumento: agevolare una ripresa duratura, migliorare la resilienza delle economie dell'UE e ridurre le divergenze economiche fra gli Stati membri. Non saranno necessari cofinanziamenti nazionali.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- Il dispositivo costituirà parte integrante del semestre europeo. È opportuno che gli investimenti presentati nell'ambito dei piani per la ripresa e la resilienza siano in linea con le strategie a lungo termine dell'Unione, segnatamente il Green Deal europeo e la trasformazione digitale, con i piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri e, se del caso, con i piani per una transizione giusta.
- Il dispositivo sarà complementare all'assistenza alla ripresa per la coesione (REACT-EU), che sarà destinata alle azioni per il superamento degli effetti della crisi (sostegno alla liquidità e alla solvibilità), intraprese nel più breve termine in relazione ai mercati del lavoro, all'assistenza sanitaria e alle PMI, e agli investimenti essenziali nelle transizioni verde e digitale per fornire un aiuto immediato e diretto alle economie degli Stati membri. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza sosterrà gli investimenti e le riforme che avranno effetti duraturi sulla produttività e sulla resilienza delle economie degli Stati membri.
- Questi ultimi indicheranno nei loro piani nazionali per la ripresa e la resilienza i finanziamenti in corso o previsti nel quadro di altre politiche dell'Unione e le modalità atte a garantire la complementarità fra tali investimenti. Le decisioni volte a fornire sostegno finanziario a uno Stato membro a valere sul dispositivo per la ripresa e la resilienza terranno conto delle misure finanziate da altri fondi e programmi dell'Unione, di modo che sia evitato un doppio finanziamento. Infine, gli investimenti e le riforme che beneficeranno dei contributi finanziari a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza saranno individuati nel contesto del semestre europeo, così che sia garantita l'addizionalità e che sia facilitato il monitoraggio della loro attuazione.

Aspetti finanziari

La dotazione finanziaria del dispositivo per la ripresa e la resilienza mobilitata da Next Generation EU sarà pari a 560 miliardi di EUR, di cui 310 miliardi di EUR per le sovvenzioni e 250 miliardi di EUR per i prestiti.

ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)



Obiettivo: investimenti in azioni a breve termine per il superamento degli effetti della crisi



Meccanismo: principalmente sovvenzioni

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- La politica di coesione sarà fondamentale per garantire una ripresa equilibrata, priva di asimmetrie e divergenze nella crescita fra gli Stati membri e all'interno di ciascuno Stato. Fornirà sostegno agli Stati membri e alle regioni maggiormente colpite dalla pandemia di Covid-19. La nuova iniziativa REACT-EU mira ad incrementare il sostegno agli Stati membri, colmando il divario tra le misure di prima risposta e la ripresa a più lungo termine.
- REACT-EU apporterà finanziamenti aggiuntivi ai settori più importanti a sostegno delle azioni per il superamento degli effetti della crisi, che saranno necessari al fine di gettare le fondamenta per una ripresa verde, digitale e resiliente.
- A tal fine occorreranno investimenti per il risanamento dei mercati del lavoro, anche mediante incentivi per l'occupazione, regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure a favore dell'occupazione giovanile, sostegno ai sistemi sanitari nonché apporto dell'indispensabile sostegno alla liquidità per il capitale di esercizio delle piccole e medie imprese. Si tratta di un sostegno che sarà reso disponibile trasversalmente ai settori economici, compresi quelli del turismo e della cultura, che tanto hanno risentito della crisi; dato che tali settori incidono in modo particolare su alcune economie dell'UE più duramente colpite dalla crisi della Covid-19, REACT-EU può anche controbilanciare le tendenze all'aumento delle divergenze all'interno dell'Unione.
- Si può ricorrere al sostegno aggiuntivo anche per investire nel Green Deal europeo e nella transizione digitale, nel quadro delle misure per il superamento degli effetti della crisi, al fine di potenziare i considerevoli investimenti che in detti settori sono già in corso e sono pianificati mediante i programmi di coesione.
- Dal momento che l'impatto della pandemia di Covid-19 è inoltre particolarmente forte sulle persone più vulnerabili della nostra società, parte delle risorse aggiuntive possono essere impiegate per aiutare coloro che soffrono di privazioni alimentari e materiali.

Attuazione

- I programmi della politica di coesione 2014-2020 attualmente a regime sono adattabili e flessibili, specialmente dopo le modifiche apportate nel quadro dei pacchetti collegati all'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus, e continueranno a sostenere i costi relativi ai progetti ammissibili fino alla fine del 2023.
- Nell'ambito di REACT-EU gli attuali programmi di coesione riceveranno un sostegno aggiuntivo per misure fondamentali per il superamento degli effetti della crisi negli anni

2020, 2021 e 2022. Gli impegni aggiuntivi saranno attuati mediante modifiche a programmi già esistenti o tramite un nuovo programma specifico, presentato dagli Stati membri e adottato dalla Commissione.

- Le risorse aggiuntive saranno assegnate in base alla gravità degli effetti economici e sociali della crisi e alla prosperità relativa degli Stati membri. L'ulteriore flessibilità concessa dalle Iniziative di investimento in risposta al coronavirus sarà mantenuta. Saranno quindi possibili procedure semplificate, trasferimenti di risorse tra fondi e categorie di regioni e un allentamento delle norme sul cofinanziamento, così che i finanziamenti potranno essere interamente a carico del bilancio dell'UE.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- REACT-EU sarà complementare al dispositivo per la ripresa e la resilienza e al sostegno attualmente prestato alla politica di coesione. Sarà destinato alle azioni per il superamento degli effetti della crisi (sostegno alla liquidità per il capitale di esercizio), intraprese nel più breve termine in relazione ai mercati del lavoro, all'assistenza sanitaria e alle PMI, e agli investimenti essenziali nelle transizioni verde e digitale per fornire sostegno immediato e diretto alle economie degli Stati membri; il dispositivo per la ripresa e la resilienza sosterrà invece gli investimenti e le riforme che produrranno effetti duraturi sulla produttività e sulla resilienza delle economie degli Stati membri.
- REACT-EU integrerà anche le proposte relative ai futuri programmi della politica di coesione 2021-2027. Tali proposte sono in corso di adeguamento affinché forniscano un sostegno maggiore agli investimenti in ambiti quali la resilienza dei sistemi sanitari nazionali, il turismo e la cultura o le misure a favore dell'occupazione giovanile, l'istruzione e le competenze e le misure volte a contrastare la povertà infantile. Apporteranno inoltre un adeguato sostegno alle piccole e medie imprese e maggiore flessibilità per i trasferimenti tra fondi, e introdurranno nuove disposizioni per consentire una reazione rapida in situazioni di emergenza. Una revisione degli stanziamenti nazionali per la coesione nel 2024 assicurerà un adeguato sostegno aggiuntivo agli Stati membri e alle regioni che ne hanno maggiore bisogno, tenendo conto delle ultime statistiche disponibili a livello nazionale e regionale.

Aspetti finanziari

- Le risorse destinate a REACT-EU corrisponderanno a 55 miliardi di EUR, da impegnare negli anni 2020, 2021 e 2022.

INVEST EU (COMPRESO UNO DISPOSITIVO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI)



Obiettivo: mobilitare investimenti per sostenere la ripresa e la crescita a lungo termine, anche grazie a un nuovo dispositivo per promuovere investimenti in catene del valore europee con un'importanza strategica



Meccanismo: copertura con una garanzia di bilancio

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- Il programma InvestEU è perfettamente adeguato per fornire finanziamenti di emergenza e sostenere le politiche dell'Unione nel corso della ripresa da una profonda crisi economica. Ciò è stato confermato dall'esperienza acquisita con l'attuazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici e di strumenti finanziari, precursori di InvestEU, a seguito della passata crisi finanziaria.
- Nell'attuale contesto di crisi l'assegnazione di risorse finanziarie attraverso il mercato non è pienamente efficiente e il rischio percepito ostacola in modo significativo il flusso di investimenti privati. L'attuale profonda incertezza pregiudica la qualità delle informazioni sui mercati finanziari e la capacità dei finanziatori di valutare la redditività delle imprese e dei progetti di investimento. Se non attenuata, tale situazione può creare un'avversione al rischio pervasiva nei confronti di progetti di investimento privati e contribuire a una "stretta creditizia". In tali circostanze la caratteristica fondamentale di InvestEU, quella di ridurre i rischi relativi ai progetti al fine di attirare finanziamenti privati, è particolarmente utile e dovrebbe essere sfruttata.
- Un programma InvestEU rafforzato sarà in grado di fornire un sostegno indispensabile alle imprese nella fase di ripresa e garantirà nel contempo che gli investitori pongano un forte accento sulle priorità politiche dell'Unione a medio e lungo termine, quali il Green Deal europeo e la sfida della digitalizzazione. Aumenterà la capacità del Gruppo Banca europea per gli investimenti e delle banche di promozione nazionali di assumere rischi a sostegno della ripresa economica.
- Il programma sarà ulteriormente rafforzato da un dispositivo per gli investimenti strategici, che si concentrerà sulla creazione di catene del valore resilienti in linea con l'agenda strategica dell'Unione e la nuova strategia industriale presentata dalla Commissione. Potrebbero beneficiarne importanti progetti di comune interesse europeo o progetti con caratteristiche analoghe, ad esempio nel settore farmaceutico.
- Il dispositivo in questione riveste particolare importanza nella situazione post-crisi, in quanto alcuni Stati membri potrebbero non disporre dei mezzi finanziari per sostenere tali progetti con aiuti di Stato nazionali, e molti progetti sono transfrontalieri e richiedono un approccio europeo. Il nuovo dispositivo contribuirà a superare tali difficoltà.

Attuazione

- Le caratteristiche di quattro ambiti di intervento di InvestEU sono già state concordate dai colegislatori, ma la capacità finanziaria di tali ambiti sarà aumentata. La capacità di fornire finanziamenti del Gruppo Banca europea per gli investimenti e degli altri partner esecutivi sarà incrementata di conseguenza.
- Il nuovo dispositivo per gli investimenti strategici sarà il quinto ambito di InvestEU, una parte importante del pacchetto per la ripresa. Il dispositivo sosterrà la creazione e lo sviluppo di catene del valore forti e resilienti in tutta l'UE. Concentrandosi sulle catene del valore dell'UE, il dispositivo potenzierà l'autonomia strategica dell'economia dell'Unione e fornirà, nel contempo, risorse interne all'UE affinché le imprese strategicamente importanti possano prosperare e crescere. Il dispositivo sarà rivolto alle imprese stabilite e operanti nell'Unione europea le cui attività sono di importanza strategica e rientrano in settori quali le infrastrutture e le tecnologie critiche e l'assistenza sanitaria critica. Sosterrà inoltre catene del valore strategiche, ad esempio nei settori della sanità intelligente, dell'internet delle cose industriale, dell'industria a basse emissioni di CO2 e della cibersicurezza. Tali operazioni possono essere intrinsecamente più rischiose nel contesto imprenditoriale post-Covid, in quanto i promotori sono più esposti al rischio sul versante della domanda o dell'offerta. Gli investimenti a lungo termine svolgeranno quindi un ruolo fondamentale nel rafforzare le imprese che attuano progetti di grande importanza strategica.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- Il dispositivo per gli investimenti strategici sarà complementare allo strumento di sostegno alla solvibilità nel quadro del Fondo europeo per gli investimenti strategici. Lo strumento di sostegno alla solvibilità è uno strumento immediato e temporaneo destinato a fornire un sostegno alle esigenze di solvibilità delle imprese più colpite dalla crisi della Covid-19, con l'obiettivo di ricostituire la loro posizione patrimoniale come misura di risposta alla crisi.
- Il dispositivo per gli investimenti strategici adotterà un approccio più lungimirante volto a costruire i mercati post-crisi e concentrerà il sostegno su progetti pertinenti per conseguire l'autonomia strategica in importanti catene del valore nel mercato unico, favorendo il potenziamento dei progetti basati nell'UE tramite investimenti transfrontalieri.

Aspetti finanziari

- Il contributo finanziario supplementare di Next Generation EU, pari a 15,3 miliardi di EUR per gli ambiti di intervento esistenti e 15 miliardi di EUR per l'ambito di intervento del dispositivo per gli investimenti strategici, porterà la dotazione totale di InvestEU a 30,3 miliardi di EUR. Ciò consentirà un livello di garanzia pari a 72 miliardi di EUR, che a sua volta permetterà un livello globale di investimenti fino a 400 miliardi di EUR.

STRUMENTO DI SOSTEGNO ALLA SOLVIBILITÀ



Obiettivo: mobilitare investimenti privati per fornire sostegno alla solvibilità di imprese sane colpite dalla crisi



Meccanismo: copertura con una garanzia di bilancio

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- Attualmente le imprese stanno ricevendo un notevole sostegno alla liquidità che le aiuta a superare il periodo di crisi, principalmente attraverso i bilanci nazionali nel quadro del sostegno temporaneo all'economia mediante aiuti di Stato nel contesto della Covid-19. Tuttavia, come conseguenza della crisi, un numero sempre maggiore di imprese che sarebbero altrimenti sane incontrerà problemi di solvibilità e il sostegno alla liquidità non sarà sufficiente. Ciò è in parte legato al fatto che il sostegno alla liquidità si concretizza solitamente sotto forma di prestiti, il che può indebolire ulteriormente i bilanci delle imprese, in quanto molte di esse hanno registrato un aumento costante della leva finanziaria negli ultimi anni. Ciò significa che molte imprese dell'UE avevano una base finanziaria relativamente debole già all'inizio della crisi e rischiano, con l'avanzare della recessione, di subire un rapido deterioramento degli utili e della posizione patrimoniale.
- Secondo le stime iniziali, se si concretizza lo scenario economico di base delle previsioni di primavera, entro la fine dell'anno le perdite complessive sostenute dalle imprese con più di 20 dipendenti potrebbero ammontare a 720 miliardi di EUR. In uno scenario di stress le perdite aumenterebbero a circa 1 200 miliardi di EUR. Le imprese possono sopperire in parte alle perdite sostenute facendo affidamento sulle attività liquide e sul capitale circolante, ma in molti casi tali riserve non saranno sufficienti. Secondo le stime, tra il 35 % e il 50 % delle imprese con più di 20 dipendenti potrebbe presentare carenze di capitale circolante entro la fine dell'anno, a seconda che si materializzi lo scenario di base o lo scenario di stress. Ciò significa che, nel caso di uno scenario sfavorevole, fino a 260 000 imprese europee, che impiegano circa 35 milioni di dipendenti, potrebbero registrare carenze di finanziamenti. In generale molti ecosistemi industriali europei si basano su complesse catene di approvvigionamento che attraversano tutti gli Stati membri nel mercato unico. Se non affrontate, tali carenze di capitale potrebbero portare a un periodo prolungato di calo degli investimenti e aumento della disoccupazione. L'impatto della carenza di capitali sarà disomogeneo nei vari settori, ecosistemi industriali e Stati membri, con conseguenti divergenze nel mercato unico e danni durevoli al nostro potenziale produttivo e alla capacità di riprendersi dalla recessione.
- Lo strumento di sostegno alla solvibilità è uno strumento nuovo e temporaneo creato nel quadro del Fondo europeo per gli investimenti strategici per evitare ingenti carenze di capitale ed eventuali insolvenze di imprese altrimenti sane a causa della crisi della Covid-19. Esso contribuirà a mobilitare risorse private per aiutare imprese europee economicamente sostenibili a far fronte a problemi di solvibilità. Sarà temporaneo ed esclusivamente e strettamente mirato ad affrontare l'impatto della Covid-19.
- Alcuni Stati membri avranno la capacità di intervenire a sostegno delle imprese in questione, ma altri disporranno di una capacità di sostegno più limitata. Anche gli effetti

economici della pandemia di Covid-19 sono stati diversi da uno Stato membro all'altro. Se non affrontate, tali differenze causerebbero una distorsione permanente delle condizioni di parità e un ulteriore ampliamento delle divergenze economiche all'interno dell'Unione. Lo strumento di sostegno alla solvibilità compenserà tali distorsioni e sosterrà il corretto funzionamento del mercato unico.

Attuazione

- Lo strumento di sostegno alla solvibilità fornirà una garanzia dell'Unione al Gruppo Banca europea per gli investimenti al fine di mobilitare capitali privati per sostenere le imprese ammissibili colpite dalla crisi della Covid-19.
- Tale garanzia, pur essendo accessibile a tutti gli Stati membri e tutti i settori, sarebbe diretta agli Stati membri e ai settori economicamente più colpiti dalla crisi della Covid-19 e alle imprese degli Stati membri nei quali la disponibilità di sostegno statale alla solvibilità è più limitata.
- Il Gruppo Banca europea per gli investimenti utilizzerà la garanzia dell'Unione per ridurre il rischio per gli investitori privati che investono in imprese ammissibili, fornendo garanzie o finanziamenti a veicoli di investimento (fondi gestiti privatamente o società veicolo) che sono gestiti a condizioni commerciali, in modo da mobilitare risorse private a sostegno di tali imprese. Ciò consentirà alle imprese ammissibili di reperire nuovi capitali presso gli investitori privati, rafforzando così la loro base di capitale e riducendo i rischi per la solvibilità. Tale sistema "intermediato" assicura che solo i gestori indipendenti dei veicoli di investimento decidano quali saranno le imprese che riceveranno il sostegno. Il coinvolgimento del settore privato in quanto potenziale investitore consentirà apporti più mirati di capitale alle imprese che sono realmente sane.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- Lo strumento di sostegno alla solvibilità integra in modo immediato e temporaneo sia l'ambito di intervento rafforzato per le PMI di InvestEU, con una maggiore dotazione per la coesione destinata alle PMI e al fondo di garanzia Covid-19 istituito dalla Banca europea per gli investimenti, sia il dispositivo per gli investimenti strategici di InvestEU.
- Lo strumento di sostegno alla solvibilità completerebbe le politiche nazionali che un numero limitato di Stati membri sta attuando, garantendo che il sostegno alla solvibilità sia disponibile in tutta l'Unione. Le condizioni degli strumenti dovrebbero essere coerenti con le norme in materia di aiuti di Stato per garantire parità di condizioni e facilitare eventuali combinazioni con il sostegno fornito direttamente dagli Stati membri, tenendo debitamente conto, nel contempo, della natura europea dello strumento e della gestione commerciale dei fondi.

Aspetti finanziari

Una dotazione finanziaria di 31 miliardi di EUR aumenterà di 66 miliardi di EUR la garanzia dell'UE nell'ambito dell'attuale quadro finanziario. La garanzia consentirà di mobilitare investimenti per circa 300 miliardi di EUR, già a partire dal 2020.

PROGRAMMA "UE PER LA SALUTE" (EU4HEALTH)



Obiettivo: investimenti nella sicurezza sanitaria e nella resilienza dei sistemi sanitari



Meccanismo: sovvenzioni e appalti

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- Gli insegnamenti tratti dalla crisi Covid-19 e dai precedenti programmi in materia di salute confluiranno in un ambizioso programma autonomo denominato "UE per la salute", in grado di contribuire a sviluppare e ripristinare capacità di cura nonché forniture di attrezzature e farmaci, offrendo in tal modo sostegno per rispondere alle future sfide sanitarie. Il nuovo programma sarà uno strumento essenziale per aiutare l'Europa ad affrontare le future minacce sanitarie.
- Obiettivo del piano sarà creare un quadro globale per far fronte a tali minacce sanitarie, collegandosi a tutti i pertinenti programmi dell'UE in campo sanitario e istituendo nuovi modi per attuare le azioni e per garantire la disponibilità di contromisure e risorse mediche in caso di gravi minacce sanitarie.
- La prima componente del programma riguarderà la sicurezza sanitaria. Garantirà la definizione di un quadro rigoroso, giuridicamente solido e basato su una cospicua dotazione finanziaria per la prevenzione, la preparazione e la risposta alle crisi sanitarie a livello dell'UE. Tale quadro potenzierà la capacità nazionale e dell'UE in termini di pianificazione di emergenza e consentirà agli Stati membri di affrontare insieme le minacce sanitarie comuni, in particolare quelle transfrontaliere (anche provenienti da paesi terzi), riguardo alle quali l'intervento dell'UE può apportare un valore tangibile.
- La seconda componente sosterrà una visione a più lungo termine nel quadro dell'approccio "One Health" per migliorare i risultati nel campo della salute mediante sistemi sanitari efficienti e inclusivi in tutti gli Stati membri, tramite una migliore prevenzione e sorveglianza delle malattie, la promozione della salute e l'accesso alla stessa, la diagnosi, le cure e la collaborazione transfrontaliera nel settore sanitario.
- Il nuovo programma riguarderà anche le malattie non trasmissibili, che si sono rivelate una determinante significativa della mortalità da Covid-19.
- Ambiziose iniziative specifiche potrebbero inoltre essere destinate, ad esempio, all'eradicazione di determinate malattie, come la riduzione dei casi di carcinoma del collo uterino e di influenza stagionale, contribuendo a prevenire danni e costi evitabili e a ridurre le disuguaglianze in termini di salute.

Attuazione

- Il programma si baserà sulle attività già in essere, come le reti di riferimento europee per le malattie rare e la prevenzione, la preparazione e la gestione delle crisi, al fine di garantire una massa critica sufficiente ed economie di scala. Sosterrà la convergenza verso

l'alto, promuoverà la prevenzione, l'integrazione dell'assistenza e la parità di accesso all'assistenza sanitaria.

- Il programma garantirà investimenti duraturi nelle strutture e negli strumenti necessari al sostegno operativo nell'UE volto a rispondere alle crisi sanitarie, affrontare la prevenzione, la preparazione e la risposta e sostenere un reale coordinamento intersettoriale a livello dell'UE. Saranno avviate attività in stretta collaborazione con l'ECDC, l'EMA, l'EFSA o l'ECHA, i gruppi di esperti e i laboratori di riferimento dell'UE, nonché con organismi internazionali quali l'Organizzazione mondiale della sanità.
- Il programma "UE per la salute" garantirà, sulla base di pareri scientifici, l'approvvigionamento strategico di articoli quali i biocidi (disinfettanti), i reagenti di prova, i dispositivi di protezione, i farmaci essenziali, le attrezzature mediche (quali le attrezzature per la respirazione assistita e gli apparecchi per tomografia computerizzata), i reagenti diagnostici e altri prodotti pertinenti (quali il materiale per iniezione e le medicazioni sterili). Mirerà a garantire un'offerta tempestiva di contromisure adeguate per le principali malattie trasmissibili, a disposizione degli Stati membri in caso di necessità. Il programma fornirà inoltre incentivi per lo sviluppo, la produzione e la diffusione dei vaccini all'interno dell'Unione e per il rilancio della produzione dell'UE di farmaci e di sostanze farmaceutiche attive/precursori.
- Il nuovo programma sosterrà l'impegno di rescEU volto a potenziare il corpo medico europeo sovvenzionando squadre di esperti permanenti. Sulla base dell'esperienza maturata in campo veterinario, finanzierà esperti di salute e di logistica e, se del caso, personale medico che possa essere attivato in qualsiasi momento e inviato in tutta l'UE per fornire consulenza e competenze. Le squadre saranno dotate di attrezzature (quali i laboratori mobili).
- Il programma sosterrà inoltre il coordinamento tra le infrastrutture di assistenza sanitaria e le capacità di laboratorio in campo medico e veterinario in tutta l'Unione, anche per quanto riguarda i preparativi per l'istituzione di un'infrastruttura europea per lo scambio di informazioni sulle disponibilità in termini di terapia intensiva. Introdurrà inoltre un sistema semplice a sostegno degli appalti congiunti transfrontalieri di prodotti, strumenti e servizi che dimostrino un chiaro valore aggiunto dell'UE nel campo della collaborazione tra sistemi sanitari.
- Il programma "UE per la salute" contribuirà a circoscrivere i finanziamenti ai principali interventi nel settore della sanità elettronica, in aggiunta ai fondi erogati a titolo del programma Europa digitale, compreso il sostegno all'uso di dati per l'assistenza sanitaria, la ricerca e la definizione delle politiche (nel contesto dello spazio europeo dei dati sanitari) mediante i cloud o altre infrastrutture e tecnologie ad alta intensità di dati, quali gli strumenti di intelligenza artificiale. Favorirà un maggiore ricorso alla telemedicina, anche per quanto riguarda la diffusione e il rafforzamento del modello di telemedicina elaborato dalle reti di riferimento europee e contribuirà allo sviluppo di parametri di riferimento europei e di soluzioni transnazionali.
- Il programma concorrerà alla prevenzione delle malattie, anche sostenendo gli Stati membri nelle loro politiche, sulla base dei loro rigorosi orientamenti tecnici e delle loro scelte politiche in materia di prevenzione e di promozione di uno stile di vita sano. Contribuirà alla raccolta e all'opportuna condivisione delle fonti disponibili di dati e di informazioni tra i servizi, le agenzie dell'UE e gli organismi nazionali e internazionali in campo sanitario e promuoverà migliori pratiche basate su elementi concreti in materia di prevenzione e gestione delle malattie.

- Gli interventi nel campo della prevenzione si baseranno su un genuino approccio "One Health" alle malattie, anche sviluppando le conoscenze e la comprensione dell'evoluzione delle zoonosi e delle potenziali zoonosi.
- Il programma sosterrà azioni volte a migliorare la prevenzione e il controllo delle infezioni, a effettuare rapidamente e correttamente prove per rilevare e diagnosticare le infezioni, a utilizzare gli antimicrobici idonei per la cura dei pazienti e a ridurre l'uso improprio e pericoloso di antimicrobici in tutti gli ambiti. Una componente internazionale garantirà che la politica sanitaria europea sia in linea con gli sviluppi internazionali e integri utilmente le azioni su questioni di interesse regionale e mondiale.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- Il principio fondamentale del nuovo programma consisterà nella sua funzione di catalizzatore di nuovi approcci basati sulle migliori pratiche, su soluzioni innovative o sui risultati di progetti di ricerca, contribuendo a realizzare sperimentazioni e prove a livello di popolazione sensibile prima di rendere pienamente operativi tali approcci. Il nuovo programma interagirà inoltre con il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Mentre tale dispositivo offrirà incentivi per il varo di nuove riforme, il nuovo programma "UE per la salute" può sostenere il coordinamento dell'attuazione in tutti gli Stati membri.
- Il nuovo programma mirerà a conseguire risultati direttamente connessi alla salute, creando in tal modo sinergie e contribuendo a integrare la salute in altri programmi dell'UE quali il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, Orizzonte Europa, il programma Europa digitale, il programma per il mercato unico e la politica agricola comune. Fornendo i necessari contributi sanitari, il nuovo programma opererà in collaborazione e in complementarità con rescEU, che è a sua volta incentrato sui mezzi di risposta diretta alle crisi, sulla costituzione di scorte, come pure sulla mobilitazione e sull'invio di attrezzature e personale in situazioni di emergenza.
- Il nuovo programma opererà di concerto con gli Stati membri, nel rispetto della ripartizione delle competenze di cui all'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e attingendo dai meccanismi di cooperazione esistenti, concentrandosi sugli aspetti strategici e transfrontalieri.
- La complementarità con i risultati conseguiti dalle agenzie operanti in ambito sanitario beneficerà di investimenti provenienti dal presente programma, in particolare ai fini del trasferimento delle migliori pratiche, dei protocolli di sorveglianza o dei programmi per lo sviluppo di capacità.
- Il nuovo programma sosterrà inoltre l'impegno congiunto dell'Unione e dei suoi Stati membri volto a garantire la disponibilità di risorse mediche (farmaci, vaccini, risorse umane e attrezzature), in stretta collaborazione con il futuro programma rescEU.

Aspetti finanziari

- La dotazione finanziaria aggiuntiva stanziata da Next Generation EU sarà di 7,7 miliardi di EUR.

MECCANISMO UNIONALE DI PROTEZIONE CIVILE/rescEU



Obiettivo: rafforzare la capacità di risposta del meccanismo unionale di protezione civile



Meccanismo: sovvenzioni e appalti

Esigenze connesse alla crisi e impatto previsto

- Il rafforzamento delle risorse del meccanismo unionale di protezione civile/rescEU consentirà all'UE e agli Stati membri di essere meglio preparati e di poter reagire con rapidità e flessibilità in situazioni di crisi, in particolare quelle con forti ripercussioni a causa delle perturbazioni che possono infliggere alle nostre economie e società, come visto chiaramente durante l'emergenza Covid-19. Anche se sono relativamente rare, le emergenze e le catastrofi su larga scala possono causare danni gravi e duraturi alle nostre economie e società e richiedono pertanto un livello di pianificazione e preparazione molto maggiore.
- Sulla base degli insegnamenti tratti dalla crisi, l'aumento delle risorse di rescEU dovrebbe consentire all'UE di sviluppare e acquisire capacità di scorta, oltre alla relativa capacità di invio (ad esempio impianti di deposito, mezzi di trasporto e supporto logistico generale).
- Poiché garantisce una risposta globale efficace dell'UE alle emergenze su larga scala, rescEU necessita della massima flessibilità e di una reale capacità di agire a livello dell'UE, comprese la flessibilità di bilancio, la flessibilità operativa e la capacità di razionalizzazione, in situazioni in cui gli Stati membri in difficoltà non sono in grado di farlo.
- Il programma rafforzato doterà inoltre l'Unione di risorse e di una efficace infrastruttura logistica per rispondere a diversi tipi di emergenza, compresi quelli con una dimensione medica. Ciò comporterebbe meccanismi che consentano all'UE di:
 - acquisire, affittare, noleggiare e stoccare risorse di rescEU identificate;
 - introdurre prodotti e personale dall'esterno dell'UE e inviarli all'interno dell'UE;
 - trasportare prodotti e personale rapidamente da diversi punti dell'UE ad altri punti in cui sono necessari. Competenze pronte a essere mobilitate a livello internazionale per tutti i tipi di catastrofi (compresi "esperti medici di pronto intervento" – medici specialisti, infermieri, epidemiologi, esperti di terapia intensiva e squadre mediche di emergenza integrate ben attrezzate);
 - trasferire rapidamente le vittime/i pazienti in caso di catastrofe in un luogo in cui possano ricevere cure in modo più efficiente quando le capacità locali e nazionali sono in difficoltà. Tale infrastruttura comprenderà un sistema di strutture di assistenza disponibili in tutti gli Stati membri.
- Il meccanismo prevederà un sistema integrato potenziato di comunicazione in diretta, accessibile a tutti gli Stati membri, affinché le risorse pertinenti possano essere attivate con breve preavviso in qualsiasi momento.

- Sarà inoltre rafforzata la componente relativa alla preparazione e alla risposta a livello internazionale per consentire l'utilizzo delle risorse anche al di fuori dell'UE.

Attuazione

- L'UE potrà acquistare, finanziare e mettere in atto direttamente risorse strategiche adeguate di rescEU, capacità di deposito logistico e di trasporto logistico, nonché un'infrastruttura di gestione delle informazioni di emergenza interconnessa e adatta a qualsiasi tipo di emergenza, mobilitabili sotto l'egida di rescEU. Tali risorse strategiche saranno complementari a quelle degli Stati membri. Dovrebbero essere situate nel territorio di diversi Stati membri dell'UE in modo da garantire la copertura geografica più efficace in caso di emergenza. Il bilancio dell'UE dovrebbe sostenere i costi di entrata/uscita/trasporto e i costi di magazzinaggio e finanziari.
- La Commissione dovrebbe poter acquisire, affittare o noleggiare capacità di trasporto e logistiche (capacità polivalenti di trasferimento aereo/trasporto). Ciò consentirebbe all'UE di rispondere a qualsiasi situazione di emergenza al suo interno e nei paesi terzi (compresi gli aspetti medici: trasferimento di vittime di catastrofi, pazienti, medici, squadre mediche europee, rimpatri, nonché qualsiasi tipo di movimentazione connessa alla risposta alle emergenze). Il deposito dell'assistenza e la capacità di trasporto dovrebbero essere strategicamente interconnessi per aumentare la velocità di fornitura e garantire il buon funzionamento della catena di approvvigionamento.
- Le procedure amministrative saranno limitate al minimo al fine di ridurre gli oneri e i ritardi di mobilitazione, il che è fondamentale in situazioni di emergenza.
- rescEU beneficerà di disposizioni che consentono una flessibilità di bilancio, tra cui una programmazione pluriennale per la componente di prevenzione e preparazione e la disponibilità immediata e la flessibilità dei fondi per la risposta. Come ampiamente illustrato dalla crisi della Covid-19, le emergenze sono per loro natura imprevedibili e non distribuite in modo omogeneo nel corso di un periodo di programmazione; tuttavia, quando si verifica un'emergenza, la rapidità di risposta è essenziale.

Complementarità con le politiche dell'UE e nazionali

- Il meccanismo unionale di protezione civile/rescEU sarà al centro di un approccio più integrato in materia di gestione delle emergenze. Con il suo polo europeo di gestione delle emergenze potenziato, il meccanismo sarà lo sportello unico operativo che gestisce le risorse strategiche dell'UE e fornisce una risposta rapida ed efficace a tutti i tipi di crisi su larga scala.
- rescEU sarà al servizio di tutti gli Stati membri in vari settori, con diversi tipi di risorse strategiche a seconda della situazione di crisi. Disponendo di proprie risorse logistiche, il meccanismo dovrebbe essere sufficiente per il trasferimento di merci, personale medico e pazienti nella misura necessaria a qualsiasi Stato in difficoltà, fornendo in tempo utile il valore aggiunto tangibile dell'UE.
- Sarà garantita la complementarità della componente del meccanismo unionale di protezione civile/rescEU, in particolare del suo stoccaggio di emergenza, con altre azioni di preparazione finanziate dall'UE. Essa si baserà su criteri specifici, quali le categorie di articoli coperti (ad esempio nicchie specialistiche, esigenze generiche, articoli per gli operatori di primo intervento).

Aspetti finanziari

- La dotazione finanziaria aggiuntiva stanziata da Next Generation EU per rescEU sarà di 2 miliardi di EUR.